



Comitato "No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili"

## CRONISTORIA sulla vicenda Petrolio in Puglia

### 1992/3 - ENI

L'Eni a Brindisi presenta il progetto "Aquila"

**2006** - Per lavori di manutenzione della piattaforma, i pozzi da cui si estraeva il greggio vengono chiusi.

**2009** - L'Eni assegna alla Saipem la conversione di una sua petroliera in un impianto galleggiante (FPSO) atto allo sfruttamento di un giacimento che si trova a 25 miglia da Brindisi. Il permesso FC2AG è stato accordato all' Eni che dal '92 fino al 2020 ha la concessione di coltivazione idrocarburi in quell'aria.

### Dal 2006 al 2009 – NORTHERN PETROLEUM

La Northern Petroleum, oltre ad essere già titolare di due permessi di ricerca riguardanti le coste pugliesi che si affacciano sull'Adriatico Meridionale, denominati F.R39.NP e F.R40.NP, ha presentato istanze per il conferimento di ulteriori sette permessi di ricerca: le istanze sono denominate convenzionalmente d149 D.R-.NP, d60 F.R-.NP, d61 F.R-.NP, d65 F.R-.NP, d66 F.R-.NP, d71 F.R-.NP, d72 F.R-.NP. Le nove aree (due permessi di ricerca e sette istanze di permesso) coprono una superficie complessiva di circa 6.600 kmq.

Successivamente la NP ha ripresentato la richiesta di permessi di ricerca di idrocarburi relativi ad alcune aree cambiando la perimetrazione delle stesse e spostandole oltre le 12 miglia.

Diversi i ricorsi al Tar presentati da parte della Regione Puglia e di alcuni comuni pugliesi.

**Alcune sospensive e un'istanza bloccata. La battaglia legale è tutt'ora in corso**

### Contro la Northern Petroleum, la popolazione pugliese scende in piazza a Monopoli, Ostuni e Fasano:

#### **23.1.2010 – Manifestazione contro le piattaforme petrolifere a MONOPOLI**

Il comitato "No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili" è organizzatore della manifestazione. A Monopoli scendono in Piazza circa 6000 persone.

Presente anche la Chiesa con un **documento della Comunità Ecclesiale di Monopoli mirato a Salvaguardare le bellezze del Creato.**

#### **2.2.2010 – Il Consiglio Comunale di PUTIGNANO delibera contro le richieste avanzate dalla Northern Petroleum**

## 20.2.2010 - Manifestazione contro le piattaforme petrolifere ad OSTUNI

## 2010 - Manifestazione contro le piattaforme petrolifere a FASANO

### 20.4.2010 – Esplose la stazione petrolifera Deepwater Horizon nel GOLFO DEL MESSICO. - Disastro ambientale eclatante

La stazione petrolifera Deepwater Horizon, situata a 60 chilometri dalla costa della Louisiana, esplose, si incendia e si inabissa. **L'esplosione innesca uno sversamento di petrolio** che causa uno dei peggiori disastri ambientali della storia. Circa **4,9 milioni di barili di petrolio** e un volume equivalente di gas fluiscono nell'oceano per tre mesi, a questo si aggiungono circa 9 milioni di litri di sostanze chimiche, un terzo dei quali sul fondale, anche queste tossiche per l'ambiente, usate dalla BP per disperdere il petrolio nella colonna d'acqua.

Nel disastro muoiono 11 persone e decine rimangono ferite.

Per quanto riguarda i danni visibili o valutabili oggi, il governo ha contato migliaia di animali morti: 6104 uccelli, 609 tartarughe marine e 100 mammiferi marini. Questi numeri sono purtroppo solo una piccola frazione delle vittime totali, perché rappresentano solo gli animali morti trovati o avvistati e non quelli che sono stati mangiati da altri o sono semplicemente affondati.

Ci vorranno decenni sia per avere una valutazione affidabile degli effetti del disastro sia per una bonifica completa della zona.

Cause ancora da accertare per vie legali.

## 24.4.2010 - Manifestazione contro le piattaforme petrolifere a LESINA

**7.7.2010 - Il Commissario europeo responsabile per l'Energia Günther Oettinger si è così espresso verso gli Stati membri: "Date le attuali circostanze, ogni governo responsabile dovrebbe al momento praticamente congelare i nuovi permessi per le perforazioni.** Questo significa di fatto una moratoria sulle nuove trivellazioni fino a che le cause dell'incidente del Golfo del Messico non saranno note e fino a che non saranno state individuate le giuste misure per prevenire e affrontare questo tipo di emergenze".

### 13.12.2010 - Schema di documento del Comitato "No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili" per le istituzioni e le forze politiche tutte

Il Comitato "No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili" presenta uno schema di documento atto a contrastare l'installazione di piattaforme petrolifere e da far approvare, nella maniera che ognuno ritenga più opportuna, alle seguenti figure istituzionali:

- ai **comuni** affinché le amministrazioni locali possano deliberare il loro parere contrario verso l'installazione di piattaforme petrolifere e inviare il loro parere (non vincolante) al Pres. della Regione Puglia
- agli **Onorevoli e Senatori** pugliesi affinché intervengano presso il Governo nazionale
- agli **Europarlamentari** affinché si facciano promotore presso la Comunità Europea

#### 3 i punti salienti dello schema di Documento del Comitato dove si chiede che:

- a. Il Ministero competente trovi il modo di **bloccare l'iter autorizzativo di tutte le istanze presentate e a venire**, relative a sondaggi e prospezioni geosismiche con l'eventualità di future installazioni di piattaforme petrolifere, su tutto lo specchio di mare antistante le coste pugliesi;
- b. Venga **modificata la legislazione vigente**, che ha consentito l'Istanza di Permesso di Ricerca di Idrocarburi in mare finalizzate alla installazione di piattaforme per l'estrazione petrolifera, prevedendo il divieto assoluto di ogni ulteriore installazione delle stesse piattaforme in tutta l'estensione del mare Adriatico di competenza nazionale;

- c. Il Governo si faccia promotore presso la **Comunità Europea** di una nuova normativa, al fine di meglio regolamentare l'installazione delle piattaforme petrolifere, che preveda **l'installazione delle stesse a una distanza minima dalla costa pari almeno a 160 km.**

Sulla base dello schema di Documento elaborato dal Comitato “No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili”, sono state presentate interrogazioni e risoluzioni parlamentari da parte di deputati e senatori pugliesi, in più città sono stati approvati documenti e delibere di Consiglio comunale.

#### **1.2.2011- Interrogazione Parlamentare senatrice Adriana Poli Bortone**

Seduta n. 495 del 1 febbraio 2011

#### **8.2.2011- Interrogazione Parlamentare Partito Democratico**

Seduta n. 431 dell'8 febbraio 2011

**18.3.2011- Il Consiglio Comunale di MONOPOLI delibera contro ogni richiesta avanzata dalle società petrolifere nelle acque antistanti le coste pugliesi e si impegna a trasmettere copia presso gli organi centrali, le forze politiche pugliesi e l'ANCI affinché ci sia il maggior coinvolgimento possibile delle amministrazioni locali.**

#### **19.4.2011- Risoluzione parlamentare IDV presentata da Sergio Michele Piffari**

Seduta n. 466 del 19 aprile 2011

#### **7.5.2011 – Manifestazione contro le piattaforme petrolifere a Termoli**

**Per contrastare le richieste della società irlandese PETROCELTIC di estrarre del greggio nella zona delle Isole Tremiti.**

Alla manifestazione hanno aderito 280 associazioni tra Puglia, Abruzzo e Molise e circa 3mila manifestanti.

Attualmente la **Petroceltic** si è impegnata a non svolgere alcuna attività nel mare delle Isole Tremiti fino al 22.3.2012, quando il Tar del Lazio prenderà una decisione definitiva.

#### **19.7.2011 – Il Consiglio Regionale della Puglia approva all'unanimità la proposta di legge alle Camere: “**Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi**” .**

Tale proposta prevede il divieto della prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nelle acque del Mare Adriatico prospicienti le Regioni costiere che vi si affacciano e chiede di applicare il divieto anche ai procedimenti autorizzativi avviati e non conclusi alla data di entrata in vigore della legge e fa salve le autorizzazioni e le concessioni in essere fino all'esaurimento dei relativi giacimenti, nei limiti stabiliti dai provvedimenti stessi.

#### **2011 – Richieste da parte della società inglese SPECTRUM GEO LTD**

La Spectrum Geo sottopone al MSE due istanze di permesso di prospezioni geofisiche che interessano tutto il Mar Adriatico ed in particolare la “d 1 F.P.-SP” che riguarda l'Adriatico meridionale, costeggiando in toto le coste pugliesi per una lunghezza di 3898 Km ed una superficie 16.169 Km<sup>2</sup>.

In questa circostanza, con il comunicato stampa del 15.9.2011, il comitato “No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili” invita tutti, istituzioni e singoli cittadini, a presentare Osservazioni al Ministero dell'Ambiente entro il 4/10/2011. La scadenza, successivamente è stata prorogata fino a metà dicembre 2011.

## **6.9.2011 - Richiesta da parte del Pd della provincia di Lecce di discussione dell'ordine del giorno sull'estrazione di idrocarburi :**

**O.d.g. – Salvaguardia dell'Adriatico e delle coste salentine e pugliesi dall'estrazione in mare di idrocarburi.**

## **Novembre 2011 - Il Consiglio provinciale di Bari approva il seguente O.d.g. contro le trivellazioni in Adriatico:**

- Esprime ferma contrarietà a qualsiasi operazione di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Adriatico e lungo le Coste del Sud Barese e pugliesi più in generale;
- Invita il Presidente della Provincia a rappresentare la presente decisione nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Ambiente;
- Delibera
  - a) di inviare il provvedimento in questione a tutti i Comuni della provincia di Bari, affinché venga fatto proprio ed approvato dai rispettivi Consigli comunali e inviato con urgenza al Ministero dell'Ambiente;
  - b) di coinvolgere nell'iniziativa le altre Province pugliesi

## **4.11.2011 – Iniziano i lavori della FPSO per riprendere i lavori di trivellazione nel “Campo Aquila” a Brindisi.**

### **11.11.2011 - Interrogazione Parlamentare senatrice Adriana Poli Bortone**

Seduta n. 636 del 11 novembre 2011

## **20.11.2012 – La Northern Petroleum avvia le Prospezioni geosismiche relative ai permessi di ricerca idrocarburi “d39” e “d40”**

All'alba, al largo delle coste di Ostuni, arrivano le navi “Princess” e “Thor Guardian” che come previsto nella 1° fase del programma lavori della Northern Petroleum, relativi ai permessi di ricerca idrocarburi den.F.R39.NP e F.R40.NP (campi Giove e Rovesti), iniziano i lavori di prospezioni geosismiche usando air-gun. Due giorni dopo le due imbarcazioni vengono affiancate da una terza nave, la “Thor Server”, che a distanza segue i lavori delle due imbarcazioni e in caso di guasti o d'aiuto è pronta ad intervenire.

I lavori durano 10 giorni.

## **21.11.2011 – Consiglio Comunale Straordinario svoltosi a Polignano a Mare**

Il Consiglio Comunale Straordinario svoltosi a Polignano a Mare ha approvato un ordine del giorno che chiede una moratoria sulle autorizzazioni alle trivellazioni petrolifere. Erano presenti : Il Pres.Introna, i Pres. o delegati delle province pugliesi, i sindaci dei Comuni Bandiera Blu e di Monopoli, il Comitato “No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili”.

## **22.11.2011 – Le Associazioni e i Comitati ambientalisti pugliesi chiedono di incontrare le Istituzioni regionali per capire come contrastare in maniera unitaria le multinazionali petrolifere**

Le associazioni ambientaliste a livello regionale, su iniziativa del comitato “No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili”, incontrano presso la Regione Puglia il Pres.Introna, gran parte della Giunta Regionale, Onorevoli e Senatori che hanno accolto l'invito, Capogruppi regionali e diversi consiglieri comunali. Di concerto si decide che l'intera Puglia scenderà in piazza a Monopoli.

In quella sede, il Pres. Introna si impegna a farsi portavoce della problematica presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

## **24.11.2011 – Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome – AQUILA**

Su proposta del Pres. Introna, vista la proposta di legge alle Camere approvata dal Consiglio regionale della Puglia il 19.7.2011 e condividendo l'opportunità di estendere le esigenze di tutela e i divieti a tutte le acque europee del Mediterraneo,

- i Consigli delle Regioni dell'Adriatico si impegnano ad approvare analoga iniziativa di legge al Parlamento,
- Aderiscono all'iniziativa di una Conferenza delle Regioni adriatiche e del Mediterraneo europeo (Trieste Febbraio 2012) sul tema della conservazione dell'ambiente marino,
- Invitano il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Mare a voler sospendere ogni procedimento autorizzativo per indagini petrolifere in mare e adottare una moratoria di ogni iniziativa di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nell'Adriatico e nelle acque al largo di tutte le coste europee,
- Chiedono un incontro per una comune valutazione con gli organi centrali

## **1.12.2011 – Presentazione Disegno di Legge - Disposizioni per la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità del mare Adriatico**

Iniziativa dei senatori :“TOMASELLI, ARMATO, ASTORE, BUBBICO, CHITI, DE SENA, DEL VECCHIO, DELLA SETA, DI GIOVAN PAOLO, LANNUTTI, LATORRE, LEGNINI, MARITATI, MOLINARI, MONGIELLO, PETERLINI, PROCACCI, SOLIANI e TEDESCO”.

## **21 dicembre 2011 - Presentazione Mozione parlamentare bipartisan contro le piattaforme petrolifere**

“Di Pietro, Servodio, Distaso, Ria, Patarino, Pisicchio, Barbato, Bellanova, Boccia, Bordo, Capano, Cera, Di Giuseppe, Di Stanislao, Divella, Favia, Formisano, Fucci, Ginefra, Grassi, Losacco, Mariani, Mastromarino, Messina, Monai, Oliverio, Orlando Leoluca, Piffari, Savino, Vico, Zazzera”.

Una **mozione parlamentare** che a breve sarà discussa alla Camera, con cui si chiede al governo di revocare le autorizzazioni concesse per l'installazione di piattaforme petrolifere e comunque di considerare vincolante il parere delle Regioni nel procedimento autorizzativo.

**Gennaio 2012** – Attualmente sulla FPSO ci sono lavoro di manutenzione dell'imbarcazione, ragione per cui l'inizio dei lavori di estrazione del greggio stanno ritardando.

## **21.1.2012 – Manifestazione Regionale “La Puglia scende in piazza a difesa del proprio modello di sviluppo”**

Sabato 21 gennaio 2012 - Manifestazione regionale: “La Puglia scende in piazza a difesa del proprio modello di sviluppo” che si svolgerà a Monopoli a partire dalle ore 9.00.

Sarà l'occasione per dire No a qualsiasi scelta legata allo sfruttamento di giacimenti petroliferi ma soprattutto un momento più ampio in cui un'intera comunità, quella pugliese appunto, scende in piazza e si incontra per disinnescare qualunque tentativo, calato dall'alto e non concordato con la popolazione, di attacco a un modello di sviluppo moderno ed eco sostenibile.

La manifestazione è organizzata con il supporto di tutti i comitati regionali e le associazioni che, nel corso degli ultimi anni, si sono battuti contro le trivellazioni petrolifere. Tutti questi comitati saranno presenti unitariamente il 21 gennaio.

L'intenzione è quella di smuovere l'interesse regionale e nazionale, rendendo protagoniste le regioni adriatiche, spingendo lo Stato italiano a promulgare una legge che vieti le trivellazioni petrolifere sul territorio dello Stato e a siglare accordi transfrontalieri che impediscano le trivellazioni off-shore nelle acque internazionali.

Tale obiettivo è considerato, dai Comitati, dai Comuni Pugliesi e dalle Regioni che stanno aderendo alla manifestazione, l'unico utile per scongiurare realmente il rischio petrolifero che, altrimenti, andrebbe contrastato per ogni richiesta singola, attraverso un lavoro logorante, complesso e soprattutto, che interessa egoisticamente ciascun territorio.

Il 21 gennaio, l'unità dei cittadini pugliesi, si esprimerà per un processo fermo, deciso e **unitario**.

Silvia Russo

*Portavoce Comitato "No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili"*  
e-mail: [nopetroliopuglia@gmail.com](mailto:nopetroliopuglia@gmail.com)